

## 1 – PREMESSA

Con l'approssimarsi della stagione invernale ed il conseguente peggioramento delle condizioni meteorologiche emerge la necessità di **pianificare** e predisporre un complesso di misure che consenta di affrontare in maniera coordinata, efficace e tempestiva le situazioni di crisi che potrebbero derivare da possibili **precipitazioni nevose a carattere intenso e la formazione di ghiaccio sulla sede stradale**.

I due fenomeni possono essere indipendenti l'uno dall'altro, oppure essere consecutivi come nel caso di ghiaccio formatosi a seguito di una nevicata.

In entrambi i casi è essenziale poter disporre di un **sistema di previsione** che permetta di mettere in preallarme tutta la struttura organizzativa con la massima tempestività, nonché di un **sistema di pronto intervento** atto a ristabilire, nel minor tempo possibile, una situazione di normalità.

Per fare fronte ad entrambi i fenomeni atmosferici ed in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente il Comune di Montefortino ha predisposto il **Piano Emergenza Neve per il periodo invernale 2022 – 2023**.

Il Piano fa principalmente riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare **interventi immediati per assicurare i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale**.

Il **Piano Emergenza Neve** si attua secondo le procedure, fasi e modi indicati nello stesso quando le precipitazioni nevose sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione.

Il Piano contiene inoltre una raccolta di dati ed informazioni che saranno continuamente aggiornati in tempo reale al fine di assicurare, unitamente alla predisposizione organizzativa, una tempestiva attuazione e gestione degli interventi.

Tutte le strutture comunali e locali interessate dal Piano, nonché gli Enti pubblici erogatrici di pubblici servizi sono chiamate ad una **costante e precisa attenzione** delle procedure indicate al fine di fronteggiare con la massima tempestività **l'emergenza neve**.

## 2 – SCOPO DEL PIANO

Le finalità che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con l'attivazione del presente Piano sono quelle di garantire, in caso di nevicata e/o gelate:

- Individuare i tratti stradali e le zone più sensibili in relazione al fenomeno neve (mappatura della viabilità primaria e secondaria);
- Individuare i servizi essenziali da garantire (viabilità e punti strategici energia elettrica, gas, acquedotto, collegamenti telefonici, strutture sanitarie, edifici pubblici, scuole, ecc.);
- Individuare situazioni particolari (disabili, anziani residenti in containers o abitazioni isolate, ecc);
- Organizzare uomini e mezzi e predisporre le misure preventive;
- Prevedere le modalità di raccordo e concorso dei soggetti concorrenti;
- Stabilire le modalità di attivazione ed intervento a seguito delle segnalazioni di emergenza;
- Individuare itinerari alternativi in relazione a situazioni di chiusura al traffico di tratti stradali fortemente innevati e garantire quindi la percorrenza su tutta la rete stradale comunale ivi compresa quella interessante le Frazioni del Capoluogo.

## 3 – RISCHIO NEVE – GHIACCIO - VALANGHE

### 3.1 - ANALISI DEL RISCHIO

Il fenomeno delle abbondanti nevicate, negli ultimi anni, sta interessando sempre più frequentemente anche il nostro territorio. In particolare, negli anni 2005, 2010, 2012 e 2017 il territorio comunale di Montefortino è stato interessato da fenomeni rilevanti che hanno causato gravi disagi alla circolazione, caduta di alberi e isolamento di casolari e frazioni.

### 3.2 – CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

#### 3.2.1 – TERRITORIO

Il territorio comunale di Montefortino ha una superficie di 78,31 km<sup>2</sup>; la quota del territorio risulta compresa tra 350 m s.l.m. e 1.200 m sl.m. Il territorio comunale è prevalentemente caratterizzato da morfologia montuosa-collinare, formata da terreni rocciosi e sabbiosi-ghiaiosi.

Il territorio è suddiviso in 46 piccole frazioni sparse: Acqua Gallo, Ambro, Arato, Baldoni, Bugione, Bussonico, Campodarte, Case Caretto, Cerretana, Cerretino, Cese di Montefortino, Chiurchiello, Colli, Collina, Col Martese, Cornacchioni, Cremore, Fiumate, Fossacieca, Incino, Lontignano, Martelletta, Montatteglia, Montazzolino, Monte Nuovo, Oto, Palombara, Peschiera, Piedivalle, Pippiete, Poggio, Pretattoni, Reame, Regattola, Ripavecchia, Rocca, Rovitolo, Rubbiano, Santa Lucia in Consilvano, Serra, Sossasso, Teglia, Tre Ponti, Valle, Vallisie, Vetice. Alle frazioni si aggiunge il Capoluogo e per un totale di n. 1081 persone e 526 famiglie (residenti).

#### 3.2.2 – RETE VIARIA

La rete stradale principale è costituita dalle seguenti strade statali e provinciali che collegano il capoluogo alle frazioni e ai comuni confinanti:

1. *STRADA PROV.LE “SUBAPPENNINA”*: dal confine col territorio del Comune di Amandola al confine col territorio del Comune di Montemonaco – SP83;
2. *STRADA PROV.LE “OTO-SALVENA”*: dall’incrocio con la provinciale Subappennina al confine con il territorio del comune di Comunanza;
3. *STRADA PROV.LE “MADONNA DELL’AMBRO”*: dall’incrocio con prov.le Subappennina fino alla località dell’Ambro.
4. *STRADA PROV.LE “ISOLA S. BIAGIO”*: dall’incrocio con la Prov.le Madonna dell’Ambro al confine col territorio del Comune di Montemonaco.
5. *STRADA PROV.LE “ROVITOLO”*: dall’incrocio con la Prov.le Madonna dell’Ambro alla Loc. Rovitolo.

### 3.2.3 – DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE A SEGUITO DEL SISMA

FRAZIONE	N. PERSONE
ACQUA GALLO	
AMBRO	
ARATO	19
BALDONI	
BUGIONE	
BUSSONICO	34
CAMPODARTE	
CASE CARETTO	
CERRETANA	49
CERRETINO	
CESE	8
CHIURCHIELLO	5
COLLE	
COLLI	
COLLINA	18
COLMARTESE	80
CORNACCHIONI	
CREMORE	
FIUMATE	
FOSSACIECA	
INCINO	11
LONTIGNANO	
MARTELLETTA	
MONTATTEGLIA	21
MONTAZZOLINO	62
MONTE NUOVO	
OTO	
PALOMBARA	
PESCHIERA	
PIEDIVALLE	35
PIPIETE	
POGGIO	
PRETATTONI	
REAME	
REGATTOLA	41
RIPAVECCHIA	20
ROCCA	19
ROVITOLO	19
RUBBIANO	8
S. LUCIA IN CONSILVANO	22
SERRA	40
SOSSASSO	
TEGLIA	9
TRE PONTI	
VALLE	24
VALLISIE	
VETICE	21
CAPOLUOGO	524

### 3.3 - SCENARIO DI RISCHIO

#### 3.3.1 PRECIPITAZIONI NEVOSE E GHIACCIO

A seguito di forti precipitazioni nevose, sono ipotizzabili le seguenti criticità:

- gravi disagi per la circolazione sia veicolare che pedonale ed in particolare per l'intervento dei mezzi di soccorso e l'accesso ai servizi di pubblica utilità;
- interruzione della rete elettrica e idrica;
- isolamento di casolari e frazioni, con particolare interessamento di persone affette da patologie o aree destinate al ricovero di animali;
- caduta di alberi e rami.

#### 3.3.2 VALANGHE

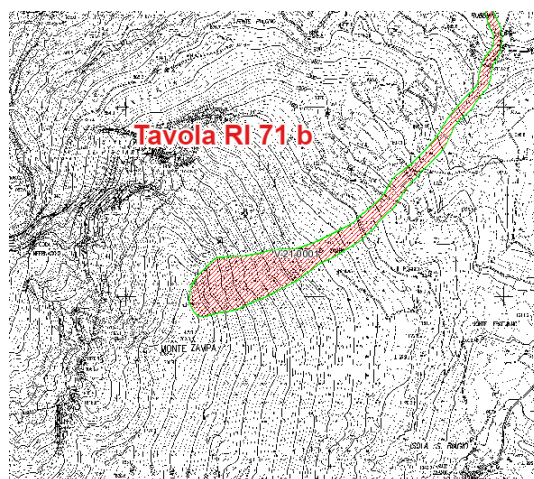
La valanga rappresenta un movimento rapido di massa nevosa che si distacca dalla montagna e scende a valle trascinando con sé tutto ciò che incontra.

I fattori di distacco delle valanghe sono:

- La pendenza del versante;
- La quantità e qualità del manto nevoso;
- Le sollecitazioni esterne e il sovraccarico (innalzamento della temperatura, passaggio di cose o persone, il vento)

Storicamente il territorio comunale presenta un numero abbastanza elevato di valanghe, due delle quali purtroppo hanno fatto anche vittime.

Si fa riferimento in primo luogo alla valanga di Rubbiano dove è ubicata l'area di distacco sul Monte Zampa e che nel 1933 provocò 13 morti. Negli anni '60 furono fatte alcune opere attive di difesa per impedire il distacco della valanga, ma attualmente sono in condizioni tali da non poter più garantire, in caso di nevicata significative, la sicurezza delle case della Frazione. Infatti tale zona è anche individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico - PAI della Regione Marche come area a rischio valanga R4 id. V-21-0001.



In secondo luogo ci riferiamo alle numerose valanghe, anche di grosse dimensioni, che cadono all'interno della gola dell'Infernaccio, una delle quali nel 1979 uccise due ragazzi che si erano recati a pescare. I fenomeni valanghivi presenti invece nelle valli dei fiumi Tenna ed Ambro hanno un interesse esclusivamente forestale per i continui danni al patrimonio boschivo.

## 4 – MODELLO DI INTERVENTO

### 4.1 – PROCEDURE DI ALLERTAMENTO

Il Sistema di Protezione Civile della Regione Marche attraverso il Centro Funzionale Multirischi (C.F.) svolge le attività di previsione dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili, nei limiti delle conoscenze condivise dalla comunità scientifica e della strumentazione disponibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi, rivolti in particolare nell'ambito del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico. Nel caso in cui le previsioni meteorologiche indichino un peggioramento il C.F. emana:

- ***L'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale*** che viene emanato nel caso in cui le previsioni meteorologiche indichino un peggioramento della situazione prevista o in atto, tale da far ipotizzare condizioni di potenziale pericolo. Per neve viene emesso nel caso in cui la cumulata di neve prevista sia:
  - $\geq 5$  cm/24h a quote inferiori a 300 m
  - $\geq 25$  cm/24h a quote comprese tra 300 e 600 m
  - $\geq 50$  cm/24h a quote superiori a 600 m.
- ***L'Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica Regionale*** quando la previsione degli effetti al suolo sia tale da determinare livelli di criticità. In esso viene specificato, per ognuna delle zone di allerta, il livello di criticità assegnato e il livello di allerta corrispondente. Inoltre vi è un'area avvertenze riservata ad eventuali comunicazioni che vadano a integrare o esplicitare meglio quanto già compreso nell'Avviso stesso;
- ***L'Avviso di Criticità Neve e Valanghe***, emesso analogamente all'ambito della criticità idrogeologica ed idraulica, nel caso in cui in almeno una delle zone di allerta la previsione degli effetti al suolo sia tale da determinare un livello di criticità moderata o elevata. Esso fornisce un quadro sintetico sul grado d'innevamento, lo stato del manto nevoso, l'attività valanghiva in atto, il pericolo valanghe e la sua futura evoluzione. Vengono espresse delle valutazioni sugli effetti al suolo 2) dei possibili fenomeni valanghivi attesi per ognuna delle zone di allerta. A ciascun grado di pericolo valanghe espresso dal Bollettino di Pericolo Valanghe è possibile associare uno specifico livello di criticità, valutando gli effetti al suolo e i relativi danni attesi che consentiranno di scegliere il livello di criticità più adatto alla situazione prevista.

Essi vengono inoltrati ai Comuni della Regione attraverso la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.).

## 4.2 - SCENARI

### 4.2.1 - FASE “CRITICITA’ VERDE” - NESSUNA ALLERTA

TABELLA DELLE ALLERTE E FASI DI INTERVENTO			
Allerta	Criticità	Scenario di evento	
Nessuna allerta	Fenomeni significativi prevedibili	<p><u>Per neve e ghiaccio.</u></p> <p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere che si verifichino a livello locale. Generalmente condizioni tali da escludere nevicate importanti e formazione di ghiaccio.</p>	<p>Adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di prevenzione, pianificazione ed individuazione dei punti critici;</li> <li>▪ Manutenzione dei mezzi verificandone la loro efficienza e disponibilità;</li> <li>▪ Acquisto del sale necessario per affrontare tutte le emergenze prevedibili;</li> <li>▪ Verifica del personale comunale disponibile;</li> <li>▪ Predisposizione Piano Neve Comunale annuale.</li> </ul>
		<p><u>Per valaghe.</u></p> <p>Gli eventuali singoli eventi valanghivi in grado di produrre effetti sul territorio antropizzato sono, di norma, individuabili solo a livello locale pertanto esulano dalla capacità di previsione degli Uffici Neve e Valanghe (UNV) – Centri Funzionali (CF) e possono essere gestiti solo sulla base di una profonda conoscenza del territorio riguardo ai fenomeni valanghivi (ergo: possibilità di danni assenti o moderati). In generale, saranno necessarie semplici attività di generico monitoraggio e vigilanza attuabili con le sole risorse locali (uomini e mezzi).</p>	<p>Adempimenti, oltre a quelli previsti già nella sezione precedente per “neve e valanghe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisizione delle informazioni relative le condizioni di innevamento attraverso la consultazione dei Bollettini Nivometeorologi emessi dal Centro Funzionale della Regione Marche.</li> </ul>

## 4.2.2 - FASE “CRITICITA’ ORDINARIA” – ALLERTA GIALLA

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA’ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Interventi
Gialla	Ordinaria	<p><u>Per neve e ghiaccio.</u> La fase allerta gialla viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore, indichino elevate probabilità di intense nevicate o condizioni favorevoli alla formazione di ghiaccio interessanti l’area comunale. Ricevimento dell’<b>Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale e dell’Avviso di Criticità Neve e Valanghe</b></p>	<p>Adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dare il “via” a tutte le attività d’intervento previste nelle precedenti fasi qualora non fosse stato fatto;</li> <li>▪ Procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l’eventuale mano d’opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre;</li> <li>▪ Verifica operatività del Centro Operativo Comunale (COC);</li> <li>▪ Attivare costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di</li> <li>▪ Protezione Civile presenti in zona (Prefettura, Regione, Forze di Polizia, VV. F, ENEL, Servizi Essenziali, ANAS, Provincia ecc.) e con le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate con il Comune;</li> <li>▪ Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l’impiego (lame, catene, ecc);</li> <li>▪ Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio;</li> <li>▪ Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia;</li> <li>▪ Preparare i materiali da puntellamento; e la segnaletica stradale;</li> <li>▪ Monitoraggio della viabilità;</li> <li>▪ Far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo;</li> </ul> <p>ATTIVA UN FLUSSO INFORMATIVO CON LA S.O.U.P., LA S.O.I. PROVINCIALE E LA PREFETTURA PER RICEVERE E FORNIRE INFORMAZIONI CIRCA L’EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE.</p>
		<p><u>Per valanghe</u> Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie e grandi valanghe) saranno prevalentemente localizzati in zone non antropizzate, oppure potranno essere fenomeni già noti alla comunità, con un’elevata frequenza di accadimento e quindi già gestiti o gestibili con opere di difesa attiva o passiva (ergo: possibilità di danni medi). Potrebbero essere comunque necessarie attività di monitoraggio e gestione che esulano dalla gestione ordinaria. Ricevimento dell’<b>Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale e dell’Avviso di Criticità Neve e Valanghe.</b></p>	<p>Adempimenti ulteriori oltre a quelli previsti già nella sezione precedente per “neve e ghiaccio”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisizione delle informazioni relative le condizioni di innevamento attraverso la consultazione degli Avvisi di Criticità Neve e Valanghe emessi dal Centro Funzionale della Regione Marche;</li> <li>▪ Preallerta della popolazione della ricadente nella zona a rischio e sulla loro potenziale evacuazione al peggiorare delle condizioni meteo e di possibile caduta valanga;</li> <li>▪ Verifica della disponibilità delle strutture ricettive volte ad ospitare la popolazione eventualmente da evacuare;</li> <li>▪ Preallerta del personale da impiegare per l’evacuazione (personale comunale, forze dell’ordine, volontariato, ecc.);</li> </ul>

### 4.2.3 - FASE “CRITICITA’ MODERATA” – ALLERTA ARANCIONE

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA’ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Interventi
Arancione	Moderata	<p><u>Per neve e ghiaccio.</u></p> <p>La fase di allerta arancione viene attivata con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa e con i primi segni di innevamento sulla strada, o con la presenza diffusa di ghiaccio.</p> <p>Ricevimento dell’<b>Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse Regionale</b> e dell’<b>Avviso di Criticità Neve e Valanghe.</b></p>	<p style="text-align: center;">Adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dare il “via” a tutte le attività d’intervento previste nelle precedenti fasi qualora non fosse stato fatto;</li> <li>▪ Convocare, a cura del Responsabile, tutto il personale necessario come individuato dal presente piano;</li> <li>▪ Attivare il Centro Operativo Comunale (COC) eventualmente per le sole funzioni di supporto necessarie;</li> <li>▪ Monitoraggio della viabilità, delle zone a rischio ed eventuale emissione di ordinanze per interruzione del traffico ed individuazione di viabilità alternativa; nonché valuta e concorda con gli Enti preposti la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento;</li> <li>▪ Effettuare la pulizia delle strade secondo gli itinerari assegnati con i mezzi sgombraneve e spargisale e verifica l’attività delle ditte private che hanno dei tratti assegnati;</li> </ul> <p>ATTIVA UN FLUSSO INFORMATIVO CON LA S.O.U.P., LA S.O.I. PROVINCIALE E LA PREFETTURA PER RICEVERE E FORNIRE INFORMAZIONI CIRCA L’EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE.</p>
		<p><u>Per valaghe</u></p> <p>Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie e grandi valanghe) saranno prevalentemente localizzati in zone non antropizzate, oppure potranno essere fenomeni già noti alla comunità, con un’elevata frequenza di accadimento e quindi già gestiti o gestibili con opere di difesa attiva o passiva (ergo: possibilità di danni medi). Potrebbero essere comunque necessarie attività di monitoraggio e gestione che esulano dalla gestione ordinaria. Gli interventi di mitigazione del rischio consisteranno, principalmente, in misure d’interdizione o di distacco artificiale di valanghe.</p> <p>Ricevimento dell’<b>Avviso di Criticità Neve e Valanghe.</b></p>	<p>Adempimenti ulteriori oltre a quelli previsti già nella sezione precedente per “neve e ghiaccio”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Sindaco emette Ordinanza di evacuazione della popolazione ricadente nella zona a rischio e interdizione della suddetta zona (alla data di redazione del presente documento risultano circa 8-9 abitanti);</li> <li>▪ Supportato dalle Forze dell’Ordine, nonché eventualmente dai Volontari di P.C., il personale del Comune, evacua le persone dalla zona a rischio verso le strutture ricettive previste identificate in questo Piano; (vedi cartografia allegata);</li> <li>▪ Si avvale del personale e dei mezzi a disposizione per l’evacuazione; qualora risultino difficoltà chiede per la messa a disposizione di ulteriori risorse umane, materiali e mezzi l’invio di aiuti alla S.O.I./S.O.U.P.</li> </ul>



## 4.2.4 - FASE “CRITICITA’ ELEVATA” – ALLERTA ROSSA

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA’ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE			
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Interventi
<b>Rossa</b>	<b>Elevata</b>	<p><u>Per neve e ghiaccio.</u> La fase di allarme viene attivata in caso di nevicata eccezionali e/o con conseguenti gravissimi disagi alla popolazione. Un prolungarsi di una nevicata oltre le 48 ore, può essere considerato come evento da trattare in tale fase, parimenti alla presenza diffusa e persistente di ghiaccio sulle strade.</p>	<p>Adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dare il “via” a tutte le attività d’intervento previste nelle precedenti fasi qualora non fosse stato fatto;</li> <li>▪ Attivazione del Centro Operativo Comunale con tutte le funzioni operative di supporto assicurando (H 24) la presenza di un funzionario “coordinatore” con esperienza e conoscenza del territorio, in grado di poter seguire la situazione, fornire notizie, attivare gli interventi, inoltrare eventuali richieste di concorso;</li> <li>▪ Monitoraggio di tutte le squadre operative precedentemente allertate, della dislocazione dei mezzi, i tratti da loro eseguiti e la loro efficienza, nonché gli eventuali problemi e fabbisogni;</li> <li>▪ Predisposizione di eventuali ordinanze di chiusura al transito delle eventuali strade e vie pubbliche che, a causa del forte innevamento, risultino pericolose per la circolazione, o che devono essere lasciate libere per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso o di sgombero;</li> <li>▪ Individua eventualmente una viabilità alternativa;</li> <li>▪ Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e in caso di necessità provvede al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza;</li> <li>▪ Gestisce il Volontariato di Protezione Civile impegnato in attività di assistenza alla popolazione (trasporto di pasti, farmaci, ecc);</li> <li>▪ Gestisce, tramite il referente dell’ente di gestione dell’erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze;</li> <li>▪ Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall’evento;</li> </ul>
		<p><u>Per valaghe</u> Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie, grandi e molto grandi valanghe) saranno fenomeni in grado d’interagire con le aree antropizzate provocando danni da elevati a molto elevati (in alcuni casi catastrofici). Saranno necessarie attività di monitoraggio straordinarie e rinforzate, gestione e soccorso. La situazione sarà gestita con interventi diffusi di mitigazione del rischio (misure d’interdizione, distacco artificiale di valanghe) e anche con misure diffuse di evacuazione di aree urbanizzate laddove necessario.</p>	<p>Adempimenti ulteriori oltre a quelli previsti già nella sezione precedente per “neve e ghiaccio”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dare il “via” a tutte le attività d’intervento previste nelle precedenti fasi qualora non fosse stato fatto;</li> <li>▪ Il Sindaco emette Ordinanza di evacuazione della popolazione ricadente nella zona a rischio e interdizione della suddetta zona (alla data di redazione del presente documento risultano circa 8-9 abitanti) qualora già non sia stato effettuato precedentemente;</li> <li>▪ Supportato dalle Forze dell’Ordine, nonché eventualmente dai Volontari di P.C., il personale del Comune, evacua le persone dalla zona a rischio verso le strutture ricettive previste identificate in questo Piano; (vedi cartografia allegata);</li> <li>▪ Si avvale del personale e dei mezzi a disposizione per l’evacuazione; qualora risultino difficoltà chiede per la messa a disposizione di ulteriori risorse umane, materiali e mezzi e l’invio di aiuti alla S.O.I./S.O.U.P.</li> <li>▪ il Sindaco tiene costantemente informata la popolazione dell’evento in corso.</li> </ul>

### 4.3 - PERCORSI DI COMPETENZA PER SGOMBERO NEVE

<b>FRAZIONE</b>	<b>DIST. KM. DAL CAPOLUOGO</b>	<b>QUOTA S.LM.</b>	<b>OPERATORE ADDETTO</b>
ACQUA GALLO	2+900	457	MEZZI COMUNALI
AMBRO	6+200	663	MEZZI COMUNALI
ARATO	14+000		DITTA
BALDONI	6+200		DITTA
BUGIONE	1+600	517	MEZZI COMUNALI
BUSSONICO	3+300	682	DITTA
CAMPODARTE	3+300	605	MEZZI COMUNALI
CASE CARETTO	3+900	719	MEZZI COMUNALI
CERRETANA	4+600	765	MEZZI COMUNALI
CERRETINO	3+500		MEZZI COMUNALI
CESE	4+800	596	MEZZI COMUNALI
CHIURCHIELLO	1+400	611	MEZZI COMUNALI
COLLE	3+600		MEZZI COMUNALI
COLLI	2+200	598	MEZZI COMUNALI
COLLINA	12+000	734	DITTA
COLMARTESE	3+100	625	DITTA- MEZZI COMUNALI
CORNACCHIONI	9+900		DITTA
CREMORE	2+700		MEZZI COMUNALI
FIUMATE	13+000		MEZZI COMUNALI
FOSSACIECA	5+300		MEZZI COMUNALI
INCINO	4+900		MEZZI COMUNALI
LONTIGNANO	9+300	754	DITTA
MARTELLETTA	2+700		DITTA

<b>FRAZIONE</b>	<b>DIST. KM. DAL CAPOLUOGO</b>	<b>QUOTA S.LM.</b>	<b>OPERATORE ADDETTO</b>
MONTATTEGLIA	6+500	626	DITTA
MONTAZZOLINO	1+300		MEZZI COMUNALI
MONTE NUOVO			MEZZI COMUNALI
OTO	2+800		MEZZI COMUNALI
PALOMBARA	3+300		MEZZI COMUNALI
PESCHIERA	1+200	518	MEZZI COMUNALI
PIEDIVALLE	3+700	679	MEZZI COMUNALI
PIPIETE	12+000	577	MEZZI COMUNALI
POGGIO	6+900	681	MEZZI COMUNALI
PRETATTONI	4+500		DITTA
REAME			DITTA
REGATTOLA	4+900	608	DITTA
RIPAVECCHIA	5+200		MEZZI COMUNALI
ROCCA	4+400	626	DITTA
ROVITOLO	3+800	719	MEZZI COMUNALI
RUBBIANO	5+800		MEZZI COMUNALI
S. LUCIA	8+000	765	DITTA
SERRA	10+000	664	DITTA
SOSSASSO	2+900	636	MEZZI COMUNALI
TEGLIA	6+200	572	DITTA
TRE PONTI	1+900	542	MEZZI COMUNALI
VALLE	4+600	687	MEZZI COMUNALI
VALLISIE	1+500	610	MEZZI COMUNALI
VETICE	4+600	700	MEZZI COMUNALI
CAPOLUOGO	0		MEZZI COMUNALI

#### 4.4 – MEZZI COMUNALI

<b>MEZZI COMUNALI</b>			
<b>N.</b>	<b>MARCA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>N. OPERATORI</b>
1	Bob Cat	Spazzaneve	1
1	Trattore Fiat	Spazzaneve con pala a cuneo	1
1	Trattore New Holland	Spazzaneve con pala a cuneo	1
1	Fuoristrada Pick-Up Mitsubishi	Spargisale	1
1	Ape	Spargisale	1
1	Fuoristrada Mahindra	Fuoristrada	1
1	Fiat 16 4x4	Autovettura	1

#### 4.5 – MEZZI PRIVATI IN CONVENZIONE

<b>MEZZI PRIVATI IN CONVENZIONE</b>					
<b>DITTA</b>	<b>N. MEZZI</b>	<b>MARCA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>N. OPERATORI</b>	<b>REFERENTE</b>
F.lli Cozzi s.n.c. di Cozzi Amerigo e C.	1	Johndeere	Spazzaneve con pala orientabile	1	
	1	Same Silver 130	Spazzaneve pala orientabile e cuneo	1	
	1	Same Silver 100	Spazzaneve con pala a cuneo	1	
	1	Trattore Massey Ferguson	Spazzaneve pala orientabile e cuneo	1	
<b>IN CASO DI NEVICATE ABBONDANTI</b>					
Ditta Inerti Lim Di Fortuni E Trovellini	1	MOTOPALA	SPAZZANEVE CON PALA A CUCCHIAIO	1	

#### 4.6 – PERSONALE COMUNALE

<b>PERSONALE COMUNALE</b>		
<b>REFERENTE</b>	<b>INCARICO</b>	<b>CELL.</b>
Ciaffaroni Domenico	Sindaco	
Viola Angelo	Vice Sindaco	
De Santis Matteo	Assessore	
Mancini Laura	Segretario Comunale	
Mattioli Natalia	Responsabile Ufficio Protezione Civile	
Pignoloni Simoni	Coordinatore Gruppo Comunale	
Nazzareno Silenzi	Reperibile H24	
Bastiani Alessio	Ufficio Tecnico	
Settimi Ernesta	Ufficio Tecnico	
Conti Massimo	Ufficio Tecnico	
Ripani Stefano	Ufficio Contabile	
Alessandrini Elena	Ufficio Contabile	
Sciamanna Paola	Ufficio Anagrafe	
Cappelletti Daniele	Ufficio Amministrativo	
Ambrosi Filippo	Ufficio Servizi Sociali	
De Angelis Domenico	Trattorista, cantoniere, spazzino	
Amorosi Franco	Cantoniere, Muratore Trattorista	
Pacetti Stefano	Cantoniere Autista	

#### 4.7 – ELENCO NUMERI UTILI

## ELENCO NUMERI UTILI

ENTE/AZIENDA	REFERENTE	TELEFONO
COMUNE DI MONTEFORTINO	COC COMUNALE	0736-859101 tel. 0736-850019 fax <a href="mailto:comune.montefortino@pec.it">comune.montefortino@pec.it</a>
PREFETTURA DI FERMO	SEDE	0736-2831 tel. 0736-283666 fax <a href="mailto:protocollo.preffm@pec.interno.it">protocollo.preffm@pec.interno.it</a>
REGIONE MARCHE	SOUP	840-001111 N.V. 071-8064163 tel. 071-8062419 fax <a href="mailto:soup@emarche.it">soup@emarche.it</a> <a href="mailto:prot.civ@regione.marche.it">prot.civ@regione.marche.it</a>
	SOI FERMO	0734-232440 tel. 0734-232461 fax <a href="mailto:soi.fermo@regione.marche.it">soi.fermo@regione.marche.it</a>
	Referente Provinciale Fermo Roberto Stoppoloni	<a href="mailto:roberto.stoppoloni@regione.marche.it">roberto.stoppoloni@regione.marche.it</a>
VIGILI DEL FUOCO	SEDE	112 0736-3531 tel. 0736-46888 fax <a href="mailto:com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it">com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it</a>

## ELENCO NUMERI UTILI

ENTE/AZIENDA	REFERENTE	TELEFONO
PROVINCIA DI FERMO	SEDE	0734-2321 tel. 0734-232229 fax

	Servizio viabilità Massetani Stefano	<a href="mailto:stefano.massetani@provincia.fm.it">stefano.massetani@provincia.fm.it</a>
	Polizia Provinciale Reperibilità	
CENTRALE OPERATIVA 118	SEDE	112 0736-358894 tel. 0736-358890 fax <a href="mailto:118.picenosoccorso@sanita.marche.it">118.picenosoccorso@sanita.marche.it</a>
STAZIONE CARABINIERI AMANDOLA	SEDE	112 0736-856142 tel. 0736-856116 fax <a href="mailto:stap222470@carabinieri.it">stap222470@carabinieri.it</a>
	Comandante Petitto	331-3648076
STAZIONE CARABINIERI FORESTALI PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI	SEDE	0736-859179 tel./fax <a href="mailto:cs.montefortino@pec.corpoforestale.it">cs.montefortino@pec.corpoforestale.it</a>
	Comandate Lappa Giuseppe	
POLIZIA DI STATO AMANDOLA	SEDE	112 0736-848692 tel.
TELECOM	SEDE ASCOLI PICENO	0736-46799 tel.
	NUMERI EMERGENZA NAZIONALE	800 86 10 77 n.v 02-55214884 tel. 02-54104859 tel. 06-41861507 fax

## ELENCO NUMERI UTILI

ENTE/AZIENDA	REFERENTE	TELEFONO
ANAS	SEDE	800 841 148 H24 071-5091 centralino 071-200400 fax <a href="mailto:anas.marche@postacert.stradeanas.it">anas.marche@postacert.stradeanas.it</a>

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI	SEDE	0736.844379 tel 0736.843182 fax <a href="mailto:unione.sibillini@emarche.it">unione.sibillini@emarche.it</a>
	Vergani Fabrizio	
SOCIETA' FORINITRICE DI GAS "CIANNAVEI"	SEDE	0736-352120 0736-42678 tel. 0736-342501 fax <a href="mailto:info@ciannavei.biz">info@ciannavei.biz</a>
ENEL	SEDE	800 900 860 da fisso 199505065 da cellulare
	Reperibile di zona	
TENNACOLA	SEDE	800 995 109 guasti H24 0734-858312 centralino 0734-859067 fax <a href="mailto:info@tennacola.it">info@tennacola.it</a>
CIIP	SEDE	800 21 62 72 guasti H24 800 45 74 57 pronto intervento H24 0736-2721 centralino 0736-272222 FAX <a href="mailto:servizio.protocollo@pec.ciip.it">servizio.protocollo@pec.ciip.it</a>
	Referente zona Censori Francesco	
CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE	SEDE DI PEDASO	0734-932275 tel. 0734-931584 fax <a href="mailto:pec@pec.bonificamarche.it">pec@pec.bonificamarche.it</a>

## ELENCO NUMERI UTILI

ENTE/AZIENDA	REFERENTE	TELEFONO
--------------	-----------	----------



ARPAM DISTACCAMENTO DI FERMO	SEDE	0734-6089472 tel. 0734-6089473 fax <a href="mailto:arpam.dipartimentofermo@emarche.it">arpam.dipartimentofermo@emarche.it</a>
	Reperibilità H24	
ELETTRICISTA IN CONVENZIONE CON IL COMUNE	Dionisi Luca	
DISTRIBUTORE DI BENZINA	Barchetti Graziano	
ISC OMNICOMPRESIVO DI AMANDOLA	SEDE	0736847516 tel. 0736847408 fax 0736 859144 sede di Montefortino <a href="mailto:apis004007@pec.istruzione.it">apis004007@pec.istruzione.it</a>
FARMACIA	SEDE	0736-859133 tel.
REFERENTE PROVINCIALE GRUPPI COMUNALI	Nori Domenico	
REFERENTE PROVINCIALE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE	Matteucci Piergiorgio	
REFERENTE C.R.I. REFERENTE ANPAS	Corbelli Valeria	
REFERENTE SOCCORSO ALPINO		

## 5 – CONSIGLI PER LA POPOLAZIONE

L'efficienza e l'efficacia delle azioni previste dal "Piano Neve" dipendono non solo dall'impegno delle strutture pubbliche di servizio direttamente coinvolte, ma anche dalla collaborazione e dal senso di responsabilità dei cittadini, anche in termini di tolleranza per le situazioni di disagio che inevitabilmente vengono a crearsi in tali periodi.

Al fine di limitare i prevedibili disagi si consiglia l'osservanza di alcune semplici regole in caso di nevicate.

## **5.1 - INDICAZIONI PER GLI AUTOMOBILISTI**

- Tenetevi informati sulle previsioni meteo e verificate sul sito web della Regione Marche – Servizio Protezione Civile (<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile/Previsione-e-Monitoraggio/Avvisi>) la presenza di eventuali Avvisi di Condizioni Meteorologiche Avverse, Avvisi di Criticità Idrogeologica ed Idraulica e Avvisi di criticità Neve e Valanghe;
- Viaggiate montando pneumatici ed adatti al periodo invernale (gomme da neve, gomme termiche) o con catene a bordo e pronte all'uso;
- Verificate per tempo lo stato delle catene e ripassate le modalità di montaggio;
- Controllate in anticipo i tergicristalli, la batteria ed il liquido anti-gelo del radiatore per evitare di trovarvi in difficoltà in caso di maltempo;
- Evitate di usare l'auto qualora non sia strettamente necessario e se possibile organizzatevi per gli spostamenti necessari con parenti, amici e vicini che hanno auto con equipaggiamenti adeguati;
- Durante la guida:
  - procedete con prudenza tenendo una velocità adeguata alla situazione;
  - la neve diminuisce l'aderenza all'asfalto e lo spazio di frenata si allunga quindi è opportuno mantenere distanze di sicurezza maggiori rispetto a quelle abituali;
  - in partenza accelerate in maniera molto morbida, per evitare il pattinamento delle ruote;
  - quando le condizioni sono opportune e non compromettono la sicurezza, è conveniente testare la frenata, per verificare la risposta del fondo stradale e gli spazi necessari, in modo da adottare un'adeguata distanza di sicurezza;
  - prestate particolare attenzione nell'avvicinamento a incroci e rotonde, sulle salite e sulle discese.
- In caso di difficoltà non abbandonate l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione stradale ed in particolare ai mezzi sgombraneve ed ai mezzi di soccorso e non esitate a richiedere aiuto in caso di necessità;
- Se vedete un automobilista in difficoltà, cercate di aiutarlo o segnalate il fatto alle forze dell'ordine;
- Durante le nevicate parcheggiate preferibilmente la vostra auto in garage, cortili e aree private, lasciando libere il più possibile le strade principali e le aree pubbliche, così da agevolare le operazioni di sgombero neve ed eventuali interventi di soccorso.

## **5.2 - INDICAZIONI PER I RESIDENTI**

In caso di nevicate con persistenza di neve al suolo, al fine di tutelare l'incolumità dei pedoni, si invitano i proprietari e/o gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via a:

- Dotarsi preventivamente di adeguati attrezzi per spalare la neve (pale, badili, mezzi meccanici, etc) nonché reperire adeguati quantitativi di sale per disgelo per fronteggiare eventuali gelate.
- Collaborare con l'Amministrazione Comunale provvedendo alla rimozione della neve dai marciapiedi prospicienti le proprie abitazioni ed abbattendo eventuali cumuli o lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle grondaie.

- Mantenere libero il proprio passo carraio e/o pedonale ad ogni passaggio dello spazzaneve, ricordando che gli operatori dei mezzi devono procedere celermente per garantire la sicurezza della circolazione stradale.
- Pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque di fusione.
- Collaborare all'apertura di varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali posti sul fronte dello stabile.
- Depositare la neve rimossa ai margini dei marciapiedi, evitando di ammassarla a ridosso di siepi, cespugli o dei cassonetti di raccolta dei rifiuti. La neve accumulata dovrà essere comunque disposta in modo da garantire un minimo passaggio ai pedoni.
- Togliere la neve dai rami delle alberature private che sporgono direttamente su strade e aree di pubblico;

Inoltre, per quanto possa sembrare ovvio, si consiglia di:

- Non utilizzare veicoli a due ruote.
- Indossare abiti e soprattutto calzature idonee per gli spostamenti a piedi.
- Segnalare immediatamente alle Autorità competenti le situazioni di pericolo.